

scientifiche in ordini del giorno) si disse che era stato proposto per ottenere dal Governo protezione ed aiuto: ma è vero altresì (ed ho parlato anch'io con molte di quelle persone) che molti non hanno creduto di votare una cosa già dimostrata dalla scienza.

Ed è da cotale credenza che vorrei si guardassero i miei colleghi; perchè credo sia dovere del Governo appoggiare questi esperimenti, non essendo equo che quei pochi volenterosi che vogliono aiutare con l'iniziativa privata cotesti esperimenti debbano portarne tutto il peso, ma non è equo neppure che un quarto dei proprietari quando paghino soltanto più della metà delle tasse, possano imporre a tutti gli altri di sostenere le spese di cotesti esperimenti. A parte anche l'odiosità di questa specie di voto plurimo a vantaggio dei proprietari più grandi, è da osservare che un numero cospicuo di proprietari viene in tal modo costretto a spese che non so se siano per tutti sopportabili, mentre dobbiamo cercare di diminuire loro gli aggravi.

Non mi oppongo, dunque, alla costituzione di Consorzi, ma pregherei la Commissione che soltanto col fine d'incoraggiare gli esperimenti voglia rendere obbligatorio il Consorzio quando almeno quattro quinti dei proprietari siano contenti. (*Mormorio — Commenti*).

È vero che allora la via sarà più lunga per la soluzione del problema, ma d'altronde una oculata sorveglianza del Governo sul modo di fare le esperienze, potrà diminuire il numero di queste esperienze, e noi non avremo il dubbio di avere gravato la mano con nuove spese sui contribuenti per una utilità molto problematica. (*Approvazioni a sinistra*).

Presidente. Avverto che in questo momento è stata presentata dagli onorevoli Engel, Arnaboldi, Dal Verme, Cao Pinna, Licata, Falletti, Rizzetti, Curioni, Di Stefano, Mango, Alessio, Chiesi, Mezzanotte, Aprile e De Bellis la proposta sospensiva, e quindi la medesima deve essere discussa e poi messa a partito senza entrare nel merito.

Ricordo che sulla sospensiva non possono parlare che due oratori a favore e due contro.

Primo iscritto a parlare contro la sospensiva è l'onorevole Donati Carlo.

Ha facoltà di parlare.

Donati Carlo. Onorevoli colleghi, rispettoso

del regolamento, non entrero nel merito della discussione; ma come la sospensiva accennata prima dall'onorevole Engel ed ora formalmente proposta equivale alla reiezione pura e semplice della legge, consentitemi di ricordare che sino da due anni fa venne presentato un primo disegno di legge sull'argomento dall'onorevole Salandra, allora ministro di agricoltura, che ebbe favorevole la Commissione, la quale su esso doveva riferire; che in seguito vennero tenuti congressi a Casale e a Padova e in altri luoghi e che volere o no la grande maggioranza, se non l'unanimità degli intervenuti, si dichiarò favorevole ai Consorzi contro la grandine; che finalmente presentato il disegno di legge, ne fu dichiarata l'urgenza; che su esso riferì una Commissione favorevole, e che la relazione dell'onorevole mio amico Pozzi dimostra chiaramente come da tutte le parti d'Italia vengano sollecitazioni da coloro che sono veramente interessati perchè una buona volta si discuta la legge.

Per questi motivi, pregandovi di discutere il merito, non vorrei, ripeto, che la votazione in favore della sospensiva equivallesse a respingere una legge che da coloro, che veramente sono interessati nell'argomento è caldamente reclamata.

Perciò, per non far perdere tempo alla Camera, mi limito a pregare gli onorevoli colleghi di voler votare contro la sospensiva proposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vigna contro la sospensiva.

Vigna. Una buona parte delle ragioni, che potevo esporre, sono state dette dal collega Donati Carlo; quindi parlerò rapidamente contro la sospensiva.

Il disegno di legge ha un carattere di urgenza: o si risolve la questione adesso, o bisogna rimandarla addirittura ad un altro anno. Perchè, voi comprendete benissimo che gli spari contro la grandine non si fanno d'inverno, ma d'estate, e prima che la legge abbia seguito tutto il suo corso, se non è discussa ed approvata proprio in questi giorni, essa arriverà in porto quando sarà passato il tempo opportuno.

Quindi la Camera ormai deve proprio affrontare la questione. Essa ne ha il dovere verso tutti gli agricoltori, verso coloro specialmente che hanno già costituiti i Consorzi e che sono in numero abbastanza notevole.